Anno VII — N. 11 | Udine, Lunedì-Martedì 14-15 Gennaio 1884 | Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28, Udine.

GLI STUDI STORICI

Nella *Revue Générale* di Brusselles importante periodico, troviamo un articolo molto ponderato del signor Moulinasse intorno alla lettera di Leone XIII per l'incremento degli studi storici. L'autore dopo avere esposti i grandi benefizi recati alla civiltà e alle lettere dalla Chiesa per mezzo della coltura storica, prevede che nuovi vantaggi sono da aspettarsi dall'impulso dato agli studi storici dal Papa attuale. Intanto egli si esprime con considerazioni degne di essere rilevate.

" *Bisogna non conoscere, egli scrive,* verbo di storia per ignorare che essa abbonda di *testimonianze favorevoli al Papato*; che alla caduta del romano impero, esso fu *baluardo* contro la barbarie, come lo fu più tardi contro l'islamismo; che esso ha salvato i *frammenti della letteratura* greca e romana; che fu l'istitutore delle nazioni latine, che nutrì le arti e sempre elevò la voce in favore della pace; che diede all'Europa, due volte salvata da esso da decadenza irreparabile, un centro vivente e luminoso. Il potere temporale, con tutti i difetti che ebbe o che gli sono attribuiti, preservò *la* maggior parte del territorio italiano da disastrosa dominazione straniera. „

Affermando l'influenza della storia sulle coscienze, l'autore scrive:

" Si contesterà che lo studio coscienzioso della storia trasse alla Chiesa una folla di brillanti reclute tra i protestanti d'Inghilterra, Svizzera, Germania? Non è da ieri che Valesio con fondamento scrisse che la scienza storica serve mirabilmente alla confutazione delle eresie. Voigt, Rank, Macaulay ebbero molte volte il coraggio di rendere *giustizia* ai Papi. Hurster e Sfroerer attinsero negli studi storici gli elementi della loro *conversione* al cattolicismo. Il nostro secolo vide uomini, traviati dal *pregiudizio*, ignoranti tal volta delle materie religiose, Guizot, Agostino Thierry, Carlylo, Raumer, per non citare altri, mettere in luce la benefica influenza del cattolicismo in tutte le fasi delle società moderne. Per opera loro, molti luoghi comuni della polemica volgare andarono a raggiungere le concezioni mitologiche nel dominio delle favole. Ciò che si vide si rivedrà ancora in più larghe proporzioni.

" L'aspettazione di Leone XIII non sarà seguita da disinganno... Non sarà il minor risultato della sua lettera sopra gli studi storici quello di condurre negli spiriti la persuasione che il Papato, lungi d'essere il nemico dell'Italia, ne fu sempre la gloria. Egli seppe dire questo in più colonne, senza che gli sfuggisse una sola espressione inquietante per le istituzioni attuali nè per il sentimento nazionale italiano. Questo pontefice è di quelli che persuadono; non irrita mai.

" La ragione metafisica ebbe poca parte nella breccia del 20 settembre. Ciò che la forza fece, la forza lo potrebbe disfare. Leone XIII opina che le idee sono più potenti che la pirotecnica. La ricostituzione dell'indipendenza materiale della Santa Sede si vuole sia basata sul sentimento e sulla *ragione* dei popoli italiani. „

Vogliamo pure riferire il seguente brano dove *la considerazione storica* ha l'efficacia dell'attualità:

" Nelle condizioni odierne della società e della Chiesa, dice il Moulinasse, nulla potè indebolire, al contrario anzi tutto conferma e fortifica le alte ragioni della Provvidenza per le quali Dio diede, all'ottavo secolo, la sovranità temporale ai pontefici romani e per le quali, durante undici secoli, questa sovranità loro fu conservata. Se il governo temporale avesse, nella persona dei papi, incagliato il governo spirituale delle anime, avrebbe durato sì lungo tempo?

" Se fosse stato così, la volontà del mondo cattolico, e non una violenza più settaria che politica l'avrebbe rovesciato... Niuno sopratutto può perdere di vista che l'indipendenza del Papa è una questione d'ordine interno nella Chiesa; non spetta al governo d'uno Stato il risolverla; è l'affare di tutti i governi del mondo. Chi pretende che la situazione attuale basta al Papa, che è abbastanza indipendente e che per conseguenza è assicurata la libertà delle coscienze cattoliche? I nemici della Chiesa e del Papa. La *loro affermazione* è sufficiente garanzia pei cattolici e pei governi? Ma anche discutendo questa affermazione, non si troverà che il Papa, a Roma, è in balìa d'*un governo*, il quale è lui stesso in balìa della demagogia, che non osa sconfessare che *timidamente* e di mala voglia? „

La lettera del Papa produsse in Europa una generale discussione scientifica, non priva di conclusioni benevole alla Chiesa e al Papato; non è facile tener dietro a tutto, in sì vasto campo, ma l'articolo della *Revue* meritava una speciale menzione.

La conciliazione dell' inconciliabile

Riportiamo il seguente articolo dell'Osservatore Romano, perchè è veramente meritevole di essere letto e considerato:

" I giornali liberali continuano sempre ad esser vittime del loro sogno dorato, la *conciliazione*. Anche il *Popolo Romano* di stamane brucia un granello d'incenso alla vagheggiata Dea, facendo travedere a' suoi lettori la possibilità " d'un *modus vivendi* " fra il Quirinale ed il Vaticano. „ E una deplorevole illusione questa, di cui vorremmo guarissero finalmente i nostri giornali liberali. Perchè sia possibile una conciliazione, è necessaria una base; ma tale una base non esiste nè può esistere, e la questione si riduce a questo: Ridate al Papa quella libertà reale e non ipotetica, non condizionata, non provvisoria, non irrisoria, che gli fu data da monarchi e da popoli, per manifesto volere di Dio. — La vogliono a questi patti la conciliazione i signori liberali, la vuole il *Popolo Romano*? No? E allora cessi dal consumare tempo, carta ed inchiostro.

Del resto egli stesso riconosce questa impossibilità, quando lamentandosi che *lo* Stato (italiano) nascente abbia avuto " la " disgrazia d'esser costretto ad affrontare " la potenza della Chiesa „ esclama: " Nessun compromesso era possibile. „ Proprio così; e come non lo era ieri, così non lo è *oggi* e nol *sarà domani*. — *Ma si dovrà* sempre vivere in una situazione così tesa? La risposta a questa domanda oltrepassa il campo delle nostre cognizioni; crediamo però di *non essere temerari* affermando che sempre così non durerà.

E' un nostro voto questo, come altro voto è quello del *Popolo Romano* che, " coll'andar del tempo il Papa possa trovar " conveniente il togliere quell'interdetto " che ora rende impossibile ad un uomo " l'essere ad un tempo buon cattolico e " buon italiano. „ Il *Popolo Romano* però è più fortunato di noi, perchè il suo voto è già stato esaudito e da molto tempo. I cattolici della penisola furono sempre buoni italiani e per essi l'Italia divenne grande. Soltanto allora che una parte degli italiani rinnegò l'avita fede e l'ossequio alle somme Chiavi, l'Italia perdette la sua grandezza mettendosi alla coda delle altre potenze, nel cui nome ed aiuto potè circondarsi d'effimeri e malcompri allori.

Ancora una parola

SULLA VISITA DEL PRINCIPE FEDERICO GUGLIELMO

AL PAPA

Crediamo non privo d'interesse il seguente brano di corrispondenza romana dell'*Osservatore Cattolico*:

Avrete notato le *dicerie che si sono* sparse intorno alla visita del principe imperiale di Germania; *tante furono che si* è indotti a non prestar fede a nessuno. Lo *sforzo* dei liberali *fu di sfruttare a loro* vantaggio l'ospitalità accettata dal Principe *nella palazzina* del Quirinale, e dedurne che Federico Guglielmo non ebbe altro *in mira* che di visitare re Umberto; un'altra più grave conseguenza che dalla prima *tentossi derivare* fu che l'ospitalità presso il re e l'accesso al Quirinale fosse la *prova* più chiara *della* indipendenza del Pontefice, e della possibilità di coesistenza in *Roma* dei due *sovrani*. Si faceva quindi il Principe imperiale mandatario della rivoluzione italiana, rassodatore delle di lei conquiste, insidiatore o traditore del Papa nel suo palazzo, quasi un Giuda che fosse venuto a ricercare Cristo e baciarlo nel recesso amaro del suo Getsemani. Ora, nulla di più falso; passate le prime interessate interpretazioni dell'avvenimento gravissimo, posso dirvene alcuna cosa.

Sin dal momento che venne deciso il viaggio di Federico Guglielmo nella Spagna, a compiere un dovere di alta educazione e insieme una missione di fina politica, l'imperatore che amava rispondere agli insulti francesi ad Alfonso, il più presto possibile, volse il pensiero a due scopi che gli parvero importantissimi. Il primo di cementare l'unione monarchica conservatrice, il secondo di non lasciare in disparte il Papa, il quale sin dal suo esordire il pontificato con speciale *premura* esibì la sua potenza morale a beneficio dei governi e dei popoli. Quanto all'unione conservatrice, nel senso monco e incompleto come è intesa a Berlino, gli accordi erano stati presi tra il gabinetto italiano e il gabinetto berlinese, e *non era necessario* un viaggio in Italia del principe imperiale. Non così le *cose erano* a *buon* punto tra il Vaticano e Berlino; le trattative cominciate nel 1878 *erano giunte* a qualche risultato, ma le continue gelosie alemanne, le *pretese statarie, i pregiudizii* che facevano temere una ingerenza soverchia del Papa *nelle cose* dell'impero, trattenevano negli indugi e nelle *doppiezze* gli *statisti di Germania*; un passo però era fatto verso la pacificazione, e il governo *di Berlino non potova indietreggiare* agli orrori del Kulturkampf, bisognava *continuare. Era il momento nel quale* una decisione dell'imperatore, salvando i riguardi *dovuti al suo governo*, poteva spingere velocemente alla pace. L'imperatore stabilì *che* il figlio da Spagna si recasse al Vaticano e assicurasse il Papa delle *sue più miti intenzioni*.

Ne fu informato il Principe imperiale il quale era partito da Berlino e si trovava in Spagna senza le precise istruzioni. Fu allora che Putahl, come poi si seppe, telegrafò a Berlino il celebre telegramma: " di ritorno dalla Spagna il Principe si recherà al Vaticano. „ Era tanto vera la notizia data in tali termini, e sì rispondente ai disegni dell'imperatore, che l'Agenzia Wolff ripetè il telegramma, per quanto questa agenzia abbia carattere officioso. Ne nacque un subisso di commenti; il governo italiano si trovò in un momento di angoscia; Mancini si rivolse al rappresentante di Berlino; tanto si fece che fu deciso che recandosi al Vaticano Federico Guglielmo non avrebbe trascurato il Quirinale ove avrebbe accettata l'ospitalità. Invano si fece conoscere al governo italiano che dare al viaggio del principe il significato politico donde trarne un argomento in favore della rivoluzione italiana, valeva come constatare che i principi esteri non possono recarsi a Roma senza recare offesa al Papa, e che quindi tale significato tornava di pregiudizio alla rivoluzione italiana; i politicanti italiani non lo vollero comprendere, e preferirono il vantaggio momentaneo al diuturno vantaggio che sarebbe conseguito dal libero accesso del Principe al Vaticano. Se ora l'imperatore d'Austria non vuol saperne di recarsi a Roma gli è anche *per la eccessiva smania dei liberali* italiani di interpretare simili viaggi come al Pontefice odiosi e alla rivoluzione favorevoli.

Giunto a Roma il Principe, il governo parve sequestrarlo; lo volle tutto per sè. Ma colle carrozze del suo ambasciadore il Principe recossi al Vaticano. E' a questo punto che si fanno anche più fitte le tenebre, e dove le fantasie hanno più lavorato. Si giunse a dire che l'augusto visitatore avesse consigliato al Papa di recarsi al Quirinale. Cose matte furono pubblicate, e si è provato una volta più come la stampa liberalesca sia micidiale, poichè un avvenimento fu detorto a sostenere idee e fatti che non si vollero mai giustificare.

Le relazioni che ho potuto raccogliere sono semplicissime. Il S. Padre *accolse* il principe come un sovrano accoglie un figlio e un *messo di altro sovrano*; con ciò stesso il Papa affermò la propria sovranità. L'incontro fu *cordiale*. Alle *prime* domande di convenienza successero altre domande *relative alla Spagna*; *poi, di volo*, fu dato un rapido sguardo alle condizioni politiche e *religiose d'Europa*; avendo il Papa dimostrato un grande interesse per il bene *dei popoli e dei sovrani*, e avendo anche dimostrato viva premura per la salute degli *stessi* protestanti di Germania, il discorso cadde sui cattolici di Germania; allora fu che il Principe imperiale espose brevemente lo scopo della sua visita voluta *dall'imperatore* per dare una prova di soddisfazione per le passate trattative tra la Santa Sede e il governo di Berlino, e come pegno dei sentimenti di pace che avrebbero in seguito guidato la politica ecclesiastica imperiale; il Santo Padre accolse con grato animo le alte dichiarazioni, disse della sua soddisfazione per quanto gli veniva detto, dichiarò che riconosceva i nobili spiriti dell'imperatore, affermando per propria parte la ferma volontà di provvedere perchè fossero appianate tante difficoltà. Il congedo fu effusissimo.

Sono queste le voci che raccolsi in circoli ben informati; e ben si scorge come tale versione sia naturale. In Germania la condotta del governo dà piena conferma in questi ultimi giorni al fatto che vi narro. Nè il Principe si mostrò disgustato del centro del Reichstag, nè il Papa, come qualche giornale disse, lo sconfessò. Sono assurdità inconcepibili, e solo lo spirito settario le suggerisce.

La situazione religiosa in Prussia

La *Provinzial Correspondenz*, giornale di Berlino *eminentemente officioso*, delinea come appresso la situazione politico-religiosa in *Germania*:

" Nel dicembre dell'anno 1883, dodici mesi prima della visita fatta dal Principe ereditario al Vaticano, una lettera *scritta* dal nostro Re a Papa Leone XIII esprimeva la convinzione circa l'utilità d'un reciproco avvicinamento e che la rioccupazione dei posti vacanti nel servizio ecclesiastico, resa possibile da un tale avvicinamento, tornerebbe più a vantaggio della Chiesa cattolica che dello Stato. Questo desiderio è stato a sufficienza *giustificato* dagli avvenimenti dell'anno testè decorso, perchè vengano assicurati al governo i ringraziamenti e la riconoscenza di tutti coloro, che lavorano al *ripristinamento di* normali relazioni fra lo Stato e la Chiesa. L'osservazione retrospettiva di questi fatti non può dar luogo ad alcun dubbio, che l'affare del ripristinamento di tali *relazioni ha fatto negli ultimi dodici mesi consolanti progressi* e che noi ci siamo di bel nuovo di molto avvicinati allo scopo indicato nella lettera *imperiale*. A questo riguardo basta rammentare i fatti che hanno preceduto immediatamente l'importante decisione presa dal regio Ministero *di Stato e pubblicata il 31 dicembre 1883*,

"Il corso di questi fatti venne aperto con un progetto di legge, presentato il 5 giugno dell'anno scorso al *Landtag* della monarchia, il quale progetto dava non solo testimonianza della buona volontà del governo per togliere lo stato angustioso della cura d'anime, esistente in molte parrocchie cattoliche, ma anche dell'accordo del medesimo circa il concetto che hanno i cittadini cattolici del regno a proposito dei rapporti politico-ecclesiastici. Dopo ampie discussioni venne approvata l'11 aprile dell'anno scorso una legge, la quale limitava l'*Anzeigepflicht* alla misura dell'indispensabile, restringeva la competenza del tribunale per gli affari ecclesiastici ed ampliava l'impunità dichiarata dalla legge 14 luglio 1880 per l'esercizio del ministero ecclesiastico. Per quanto non derivassero danni ai diritti più importanti dello Stato, dovevano eliminarsi gli ostacoli i quali si opponevano alla cessazione dell'angustie nella cura d'anime.

"Anche dopo la promulgazione di questa legge, la speranza, che in seguito alla applicazione della medesima non sarebbe mancata una corrispondente arrendevolezza da parte della Chiesa e si sarebbe fatto volentieri uso delle offerte agevolezze allo scopo di ristabilire gli impieghi ecclesiastici resisi vacanti, questa speranza, diciamo, urtò contro a molteplici dubbi e preoccupazioni. Il successo ha appreso che questi dubbi e queste preoccupazioni non avevano ragione di essere e che la speranza del governo, che cioè la fiducia deve creare fiducia, non andò fallita. A dispetto di tutte le contrarie previsioni, la Santa Sede si decise a prendere tali misure le quali assicurano un'ampia applicazione della nuova legge. Fu accordata l'invocazione di quella dispensa governativa, resa possibile dalla nuova legge 31 maggio 1882, che si riferisce all'impiego nel ministero spirituale di quei sacerdoti cattolici, i quali non possono far valere un'educazione preparatoria conforme alle prescrizioni governative, e riguardo all'estensione dei vantaggi di detta legge a tutte le Diocesi dello Stato, fu conferita la relativa mediazione al seniore dei Vescovi prussiani, il Vescovo di Culm. Anche nelle provincie ecclesiastiche che mancano dell'autorità vescovile, verrà provveduto all'angustie nella cura d'anime in base alla legge 11 luglio 1883.

"In siffatta guisa viene finalmente assicurato il ristabilimento, da tanti anni desiderato, di ordinati rapporti nella cura d'anime dei vari paesi cattolici dello Stato. A rendere soddisfatto il governo nel raggiungere il desiderato successo, ha influito notevolmente il fatto, che al medesimo non è mancata la cooperazione da parte della Chiesa, e che in virtù della dimostrata arrendevolezza fu resa possibile l'adottazione d'ulteriori misure per promuovere l'accordo nel campo politico-religioso.

Dopo che un eccelso atto di grazia ridonava, nel principio del mese passato, alla Diocesi di Limburgo il suo Vescovo, negli ultimi giorni dell'anno vecchio veniva resa di pubblica ragione una decisione del regio governo, la cui importanza nel futuro ordinamento dei nostri rapporti politico-ecclesiastici, non ha bisogno d'alcuna illustrazione. In base all'articolo 1 della legge di maggio 1882, e relativamente all'articolo 4 della legge 14 luglio 1880 è stato ordinato il ripristinamento dei sospesi assegni governativi, nel perimetro delle diocesi di Culm, Ermoland ad Hildesheim, ai vescovi romano-cattolici, incominciando dal 1 ottobre anno decorso."

Possa il nuovo passo fatto al cambiarsi dell'anno, a vantaggio del ripristinamento della completa pace religiosa, essere un favorevole preludio per il periodo in cui noi siamo entrati al 1 gennaio 1884. Possa lo spirito di fiducia e di riconciliazione, sotto la cui influenza il regio governo ha prese le sue decisioni, manifestarsi in tutti coloro che sono corresponsabili con esso nella futura determinazione dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa.

IN BOSNIA

Scrivono dalla Bosnia all'*Osservatore Romano*:

I cattolici di Serajewo hanno comprato da questo comune un terreno per fabbricarvi una bella Cattedrale in stile gotico. Una chiesa piuttosto grande è un vero bisogno, perchè la popolazione cattolica cresce di continuo.

Al tempo della occupazione della Bosnia c'era a Serajewo una piccola chiesa che fu distrutta nel grande incendio dell'anno 1879. Allora i cattolici dovettero contentarsi di una piccola sala, e poi di una cappella fabbricata per il bisogno in legno. Il municipio vendette il terreno, che era destinato per una piazza pubblica, ad un moderato prezzo, e posso dire che i consiglieri maomettani si mostrarono molto ben disposti per i cattolici. Ci stimiamo felici, essi dissero, di potere aiutare i cattolici in una cosa sì sacra. Fra poco si comincierà la fabbrica della Cattedrale, che sarà un magnifico tempio.

Il vescovado di Banjaluka, recentemente eretto da Sua Santità Leone XIII riceverà fra poco il suo primo Pastore, Fr. Mariano Marckovic dell'Ordine di S. Francesco, nato nell'anno 1840, è assai stimato da quanti lo conoscono. Era nel suo Ordine maestro dei Novizi, lettore di teologia, curato definitore, buon teologo ed ottimo religioso. L'imperatore lo ha nominato per questa nuova diocesi.

Molti cattolici del Tirolo e della Vestfalia immigrano nella Bosnia ed i Vestfalesi hanno dato il nome di Windthorst, del celebre campione dei cattolici a Berlino, ad un paese da loro fondato.

L'imperatore d'Austria e Leone XIII

Nella lettera che l'Imperatore Francesco Giuseppe ha indirizzato al Santo Padre in occasione del nuovo anno, trovasi il seguente periodo, riferito dal *Monde*:

"Nell'esprimervi i migliori voti che formo per Vostra Santità, sono lieto delle ottime relazioni esistenti tra l'Austria e il Vaticano. Io non farò nulla per mutarle, nè cosa alcuna che possa dispiacere a Vostra Santità.

Nei circoli politici si parla della probabilità di una nota turca sulle cose egiziane contro l'azione dell'Inghilterra tendente a togliere qualunque ingerenza della Sublime Porta nell'Egitto.

Non sappiamo quanto questa notizia abbia di fondamento; ma è un fatto che gli agenti della Turchia hanno avuto istruzioni di richiamare l'attenzione dei governi su quanto avviene sulle sponde del Nilo. Dall'altro lato l'Inghilterra non tralascia di patrocinare e difendere la propria condotta, effettuando senza chiasso il suo piano.

Le nazionalità austriache

La *Deutsche Zeitung* dice che qualora si voglia scomporre l'Austria secondo le diverse nazionalità essa si dovrebbe formare dei seguenti Stati:

1. La Boemia slava o la Cecovia.
2. La Boemia tedesca o la Boeria.
3. L'Austria sopra e sotto l'Enns con Salisburgo.
4. La Stiria e la Carinzia tedesche.
5. La Slovenia composta del rimanente della Stiria, della Carinzia e del litorale slavo.
6. La Slesia.
7. La Moravia.
8. Il Tirolo tedesco e il Vorarlberg.
9. Il Trentino.
10. La parte italiana del litorale.
11. La Dalmazia.
12. La Galizia polacca.
13. La Galizia rutena.
14. La Bucovina.
15. L'Ungheria.
16. La Croazia.
17. La Transilvania.

Governo e Parlamento

Aumento d'imposte.

Mentre i liberali sono tutti in faccende per il pellegrinaggio, il ministro Magliani non si perde dietro al fumo, ma cerca l'arrosto. Telegrafano infatti alla *Perseveranza*:

"Vi posso confermare la notizia, che vi ho telegrafato alcuni giorni addietro, che il ministro Magliani sta studiando il modo di aumentare le entrate con nuove imposte rimaneggiando il registro e bollo, le dogane, ecc. Egli spera di trarne, da quindici a venti milioni l'anno; due terzi circa del disavanzo che si verificherebbe nel bilancio ordinario alla fine dell'anno finanziario 1884-85. Le proposte del ministro delle finanze non si presenterebbero alla Camera che nella sessione di novembre."

L'esercizio ferroviario.

Il lavoro più importante che dovrà essere esaurito nella imminente sessione parlamentare sarà *quello dell'esercizio ferroviario*, che è il progetto del quale ora maggiormente si occupa il presidente del Consiglio. Sinora però non sonvi impegni certi nè con società nè con banchieri, perchè niun impegno è possibile se prima il progetto non è votato. La maggioranza vota senza dubbio il progetto che presenterà il Depretis, ma non c'è da meravigliare se le abitudini dilatorie del presidente del Consiglio continueranno a tenere in sospeso la soluzione della grave questione.

Le influenze che più prevalgono, pure ammettendo l'esercizio privato, propendono per la formazione di due società, ma in modo che sia *mantenuta quella delle meridionali giudicata solida e potente e sostenuta ora da molti clienti*.

E' prematura intanto ogni discussione se prima il progetto non è presentato e non è conosciuto in tutte le sue parti.

La parte più difficile e che troverà ostacoli sarà quella che concerne l'accordare le costruzioni alle stesse società per l'esercizio.

Il disegno di legge sulle banche

Venne distribuito il progetto di legge sulle Banche. Si compone di 44 articoli, ed è preceduto da una relazione nella quale si dice che il riordinamento delle Banche di emissione deve seguire l'abolizione del corso forzoso e non disturbarla, e che volendosi la libertà delle Banche, il governo fra molti sistemi ha prescelto *quello intermedio*, di poche ma grandi Banche.

Le disposizioni *principali* di questo progetto sono le seguenti:

"Il governo ha *facoltà* di autorizzare le Banche di emissione aventi un capitale *nominale* di quindici milioni, dieci dei quali versati, e costituite in forma di Società anonime nazionali, ad emettere ognuna pel triplo del capitale versato, con obbligo di tenere una riserva metallica pari al terzo di ciò che è in circolazione.

Il governo procederà all'accertamento del capitale versato dalle Banche esistenti.

Il limite massimo della circolazione bancaria è fissato a 1050 milioni, ma il governo potrà autorizzare l'aumento di questa somma.

Il taglio massimo dei biglietti è di venticinque lire.

La Circolazione delle Banche dovrà impiegarsi nelle sole operazioni bancarie. Le nuove Banche potranno scontare le sole cambiali a tre mesi con tre firme.

Per le Banche attuali autorizzate a scontare con sole due firme, il governo potrà continuare tale autorizzazione.

Le Banche saranno obbligate a cambiare i biglietti a vista agli *Uffici principali* e con intervallo di due e quattro giorni, alle succursali, *con obbligo di accettazione reciproca* dei biglietti.

La Banca Nazionale è autorizzata ad aumentare fino a 200 milioni il suo capitale. Le Banche possono rinunziare e cedere il loro diritto d'omissione.

L'articolo 100 della legge elettorale

Il ministro dell'interno ha spedito ai prefetti un telegramma per spiegare loro come dovevasi interpretare l'articolo 100 della legge elettorale. Quel telegramma è così concepito:

"Debbo annunziarle per sua norma che il Consiglio di Stato con suo parere, al quale si è associato il Ministero, ha dichiarato che la disposizione transitoria dell'articolo 100 *della legge elettorale* politica del 22 gennaio 1882 rimane pienamente esausta *colla formazione della prima lista elettorale* del 1882, e colla formazione della seconda lista elettorale del 1883, non potendo conseguentemente farsene applicazione alle liste elettorali del 1884. Le motivazioni del predetto parere mi riservo comunicarle con prossima lettera. — Il Ministro *Depretis*."

Notizie diverse

L'ordine del giorno della prima tornata della Camera che avrà luogo il 22 corrente, reca fra gli altri punti anche questo: Discussione del progetto di legge sull'insegnamento superiore.

— La regina del Madagascar notificò, mediante autografo, al Re Umberto il suo avvenimento al trono.

ITALIA

Torino — Molti studenti universitari torinesi raccolsero una somma per porre nell'Università una lapide agli studenti universitari, che nel 1821 tentarono a Torino una ribellione al Re e caddero sotto i colpi delle regie truppe. Chiesero al Bovio la iscrizione e questi mandò loro la seguente:

"Il 1821 — ai popoli data inaugurante — dice — che un lustro bastò — a consumare la santa alleanza — a rialzare tra' sudditi — *la dichiarazione dei diritti umani* — tra le nazioni — la coscienza — di non bastare tre coronati — a tramare i destini della storia.

"I caduti di quell'anno — si rizzarono armati — tra gl'insorti del 1848 — rivissero a Milano cinque dì — e ricaduti — da Palermo a Novara — tornarono in mille — a Marsala — ricercando da Calatafimi a Mentana — Roma Roma — non riposano ancora.

"D'onde il moto partì — gli studenti posero — 1884."

Gli studenti, a quanto pare, fecero i conti senza l'oste, che in questo caso era il Consiglio accademico, il quale rifiutò il suo consenso all'apposizione nell'atrio della Università, della lapide, pretendendo siano tolti due capoversi dell'iscrizione.

Gli studenti non acconsentono alle volute variazioni, e sono piuttosto decisi a collocare la lapide in un'altra località.

A questo proposito telegrafano al *Secolo* in data 13: *Ieri, anniversario della strage* degli studenti torinesi avvenuta nel 1821, si trovò nell'interno dell'atrio universitario magnificamente disegnata, la lapide che il Consiglio Accademico non permise, con tutta la bellissima iscrizione del Bovio.

Il Rettore appena lo seppe la fece cancellare. Per compiere questo lavoro, pare che alcuni studenti si sieno fatti rinchiudere nella Università fino dalla sera innanzi.

Verona — Nel *Consiglio comunale* di Verona fu approvata a pieni voti la domanda di Sua Eminenza il Cardinale di Canossa per cessione di area in Camposiere onde costruirvi due case operaie.

Milano — L'*Osservatore* scrive:

Un regio decreto pubblicato di questi giorni nella *Gazzetta Ufficiale* erige in corpo morale la Società di cremazione di Milano, autorizzandola ad accettare eredità testamentarie.

Così ecco un'istituzione invisa alla maggioranza dei cittadini, contraddetta dalla scienza, odiosa dal punto di vista della religione, come da quello della pietà verso gli estinti, coperta dall'egida governativa. E tutto questo mentre si vedono violati a riguardo di frati e monache perfino i più incontestati diritti di natura.

Gli uomini che per natura son liberi non possono vivere associati ed ereditare; invece ogni favore è largheggiato ad un'istituzione ripugnante alla coscienza pubblica e che non ha alcun diritto.

Firenze — Leggiamo con rammarico nel *Giorno*:

Il Sacerdote G. B. GIULIANI Espositore della *Divina Commedia* nel R. Istituto di Studi Superiori di Firenze, Cavaliere dell'Ordine del merito civile di Savoia, Commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, Dottore aggregato e Professore onorario della R. Università di Genova, Accademico della Crusca, Socio onorario dell'insigne Accademia Romana di S. Luca, Socio dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna, ecc.; moriva ieri l'altro 11 alle ore 6,10 pom., ricevuti i conforti religiosi, e la particolare benedizione del S. Padre.

Gli studi danteschi hanno perduto il loro più caldo e dotto coltivatore, l'Italia una sua vera gloria. Amico alla indipendenza del suo paese abborrì dalla rivoluzione che diceva sarebbe un giorno cagione della più grande rovina della sua cara patria.

Il trasporto avrà luogo il giorno 13 alle ore 3,30 pom. da piazza dell'Indipendenza.

La *Nazione* scrive:

"Il prof. Gio. Batta Giuliani ebbe ieri la benedizione particolare del Papa. Monsignor Pinto de Campos, missionario brasiliano, entrato benchè da breve tempo in relazione affettuosissima coll'*illustre infermo* gli telegrafava ieri l'altro a sera:

"Il Santo Padre vi invia affettuosamente la benedizione apostolica, fa voti pel vostro ristabilimento."

Mons. Pinto de Campos aveva conosciuto il prof. Giuliani, avendolo consultato sopra una traduzione ch'egli sta facendo della *Divina Commedia* in lingua portoghese.

Sia pace all'anima del letterato cristiano

Roma — E' morto dopo brevissima malattia il comm. Amedeo Lavini procuratore generale della *Corte d'Appello* e avvocato generale presso il Tribunale Supremo di guerra e di marina.

— L'altra sera venne sparato un petardo in Piazza Rusticucci, presso il Vaticano. Un giovanotto, che l'avea fatto scoppiare, fu arrestato.

— Il Comitato del Pellegrinaggio, adunatosi per mutare il sistema dei due successivi pellegrinaggi, deliberò non potersi revocare gli ordini precedenti, senza generare confusione. Mantiene quindi le disposizioni date, perchè avvengano le altre due spedizioni nei giorni già designati.

— La Giunta comunale di Roma e le

società locali accompagneranno entrambi i pellegrinaggi onde accrescerne il numero.

Allo stesso scopo venne diramata una circolare perchè sieno fatti intervenire al pellegrinaggio gli allievi delle scuole anche elementari.

Napoli — A proposito della maggiore attività del Vesuvio il prof. Palmieri dice che la lava sboccava da un nuovo cratere.

Visitando il cratere si vede una larga fenditura con fumarole dirette verso l'apertura d'onde è uscita la lava.

L'eruzione continua. E' probabile una forte eruzione.

Si odè qualche boato.

Catania — Venerdì a Linguaglossa ed a Castiglione si sentirono forti scosse di terremoto; nessun danno.

Belluno — La Deputazione provinciale in vista delle disastrose condizioni economiche del Comune di Belluno, ha approvato l'aumento decretato dal Municipio della città stessa sul dazio consumo delle farine, ed ha respinto il ricorso presentato contro l'aumento stesso da parecchi cit[illegible]dini.

— Il ministro della guerra ha r[illegible] [illegible]atificato la convenzione fra la amministraz[illegible] [illegible]one militare e il Comune per il col[illegible] [illegible]ocamento a Belluno della sede di un [illegible] reggimento, e quanto prima verranno [illegible] gli incaricati del Genio militare allo sco[illegible] [illegible]o di eseguire gli studi necessari alla co[illegible] [illegible]truzione del quartiere.

ESTERO

Spagna

Un crisi, da cui è ora afflitta la Spagna, estendesi, secondo una corrispondenza alla *Politische Correspondenz*, non solamente al governo ma ad altre sfere.

E' vero che ora non si deve dare valore a quanto si crea a Parigi, cioè alle notizie di supposti movimenti socialisti nel Sud della Spagna, e di insurrezioni carliste nel Nord. Secondo i francesi il re sarebbe sul punto di lasciare il paese. Ma nulla di vero in tuttociò, sebbene la situazione non sia rassicurante.

La questione principale è se il re può contare sulla fedeltà dell'esercito. Relazioni degne di fede dicono che il re Alfonso può contare interamente sulla devozione dei generali, ma non su quella delle truppe, di cui una parte sarebbe guadagnata ai zorilliani.

Inghilterra

Una lettera minatoria è giunta a Windsor. Sono state prese misure per preservare il Castello dagli attentati dei feniani.

Francia

In seguito alla chiusura decretata della cappella espiatoria, la commemorazione della morte di Luigi XVI si farà d'ora innanzi nella chiesa della Maddalena.

Svizzera

Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese*: Considerando che il noto progetto di ricostituzione della diocesi di Basilea contemporaneamente alla definizione della quistione diocesana ticinese (nomina di un amministratore apostolico) è per il momento arenato, il governo del Ticino si è di nuovo rivolto al Consiglio federale per chiedergli la creazione di un nuovo episcopato proprio per il nostro Cantone. Si dubita però che il Consiglio federale si trovi ora in migliore posizione di prima per aderire a questo desiderio, per quanto esso medesimo riconosca essere desiderabile una definizione di tale quistione.

Austria-Ungheria

Bezon, villaggio del Voralberg rimase quasi seppellito da un scoscendimento della montagna.

Sedici case furono completamente distrutte. Per fortuna non sono vittime.

— Prevedesi che la prossima discussione nella questione delle lingue alla Camera cisleitana sarà vivissima.

La stampa discute già vivacemente le quistioni dell'autonomia della Croazia di fronte all'Ungheria e della situazione della Dalmazia di fronte Croazia ed all'Ungheria. Tutto ciò fa prevedere che la sezione sarà burrascosa.

— Un bollettino ufficiale annunzia che la Principessa ereditaria Stefania cadde malata di vaiuolo spurio d'indole leggera.

— Sabato avvenne alla Camera ungherese dei Magnati la nuova discussione del disegno di legge proposto dal governo circa i matrimoni tra giudei o cristiani. Mai la Camera dei Signori fu sì numerosa. La sala non bastava a contenere tutti i Magnati. Dopo viva discussione il disegno venne respinto con 200 voti contro 191.

Germania

Il Centro ha deciso, in una riun[illegible] particolare, di respingere il diseg[illegible] [illegible]one legge sulle imposte, almeno nelle [illegible] [illegible]ue parti principali.

In pari tempo ha deciso [illegible] al Landtag, mercordì pross[illegible] di sottoporre Reichensperger sul ristab[illegible] [illegible]mo, la mozione ticoli della Costituzion[illegible] [illegible]ilimento degli ar[illegible]e.

Giovedì incomine[illegible] [illegible]erà pure la discussione del bilancio dei [illegible] [illegible]culti, la quale durerà otto giorni almeno.

La discus[illegible] [illegible]one della mozione Reichensperger è a[illegible] [illegible]tesa ansiosamente, specialmente dai ca[illegible] [illegible]olici, perchè non mancherà di far cono[illegible] [illegible]cere meglio le intenzioni del governo.

DIARIO SACRO

Martedì 15 gennaio

s. Mauro abate

Pagliuzze d'oro

La religione cattolica è la religione dei forti ed oggi appunto è scaduta e languente in gran parte degli uomini, perchè gl'ingegni e gli animi forti non abbondano. Ella si riduce in sostanza alla fede e all'amore; le quali virtù tengono del sovrumano e richieggono bene spesso la costanza di un eroe e la generosità di un martire.

V. Gioberti.

Cose di Casa e Varietà

Fabbriceria della Chiesa Parr. di S. Giacomo Apostolo in Udine. — *Elenco delle grazie estratte a sorte nel giorno 13 gennaio 1884 a favore delle sottoindicate donzelle.*

Panzeri Teodolinda fu Alessandro — Fortificata Gemma fu Francesco — De Sabbata Alba di Gabriele — Pilosio Luigia di Giuseppe — Conti Virginia fu Luigi — De Reggi Maria Caterina fu Giovanni — Trezza Carolina fu Giovanni — Bernardi Edvige fu Giovanni — Rigo Caterina di Giuseppe — Basso Emilia di Federico — D'Agostinis Luigia di Gio. Batta — Tomasoni Emilia di Vincenzo — Simonutti Maria Luigia fu Valentino — Mungheril Italia di Pietro — Poleselli Lucia fu Giacomo — Cumero Carolina fu Valentino — Del Negro Teresa di Giovanni — Sbrovazzi Vittoria di Pietro — Sporeno Vittoria di Giovanni — Taddio Annunciata Teresa di Antonio — Belfoni Teresa fu Angelo — Merlini Elisabetta di Giovanni — Dal Dan Matilde di Vincenzo — Macoratti Luigia fu Agostino — Feruglio Amalia di Giuseppe — Olivo Maria Esposta — Rossetti Rosa di Luigi — Degano Emilia di Gio Batta — Mauro Rosa fu Giovanni — Tavesani Maddalena di Antonio — Venturini Teresa di Giovanni — Fornaro Angela di Luigi — Coradazzi Rosa di Antonio — Maiiani Maria Angela fu Gio. Batta — Romanelli Luigia fu Antonio — Kuierer Elisa fu Carlo.

Anello perduto. Stamane di buon'ora in piazza Vittorio Emanuele fu trovato un anello con piccolo brillantino e fu portato all'Ufficio di P. S. a disposizione di chi giustificherà d'averlo perduto.

Cavallo abbandonato. Verso le ore 5 pom. di Sabato in Via Ronchi il mugnajo Mazzolini Giorgio abbandonava il cavallo attaccato ad un carro carico di sacchi di farina. Il cavallo si diede a correre ed andò ad investire tre bambini, che fortunatamente non riportarono che leggere contusioni.

Una rissa fra giovinotti ebbe luogo stamane in piazza del giardino tra certi Cosio Giuseppe d'anni 14 tipografo e Corandio Valentino d'anni 16 bandaio. Quest'ultimo riportò leggere ferite alla testa.

Dazio consumo. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Manifesto:

Il Consiglio Comunale in seduta 29 dicembre p. p. deliberò che a datare dal 1 andante il dazio sulla legna da fuoco e sul legname d'opera che vengono introdotti in città sia riscosso in misura di cent. 38 per quintale.

La Deputazione Provinciale approvò tale deliberazione con atto 7 gennaio 1884, n. 109-27460.

Ciò s[illegible] [illegible]ante, e non avendo potuto attuarsi dal [illegible] [illegible]iberazione stessa nel termine prefisso [illegible] Consiglio, la Giunta Municipale ne de[illegible] [illegible]berò l'attuazione col giorno 15 andante.

Di che si rende consapevole il pubblico per la dovuta osservanza.

Dal Palazzo Civico,

Udine 13 *gennaio* 1884.

Per il Sindaco I. Dorigo.

Importante sentenza. — Una recente sentenza del Tribunale di Roma ha deciso una gravissima questione di diritto di Patronato. Le famiglie Barberini e Sciarra in forza del diritto di Patronato hanno rivendicato il ricco Patrimonio di quel Monastero che era stato occupato dalla Giunta liquidatrice dell'Asse Ecclesiastico in base alle leggi di soppressione.

Il *Tribunale*, così giudicando, ha esteso anche ai Patroni dei Monasteri il diritto dalla legge concesso ai Patroni dei benefici.

Questa massima è importantissima per le famiglie nobili nelle quali esistesse un simile patronato.

La difesa del Principe Sciarra venne sostenuta dall'avvocato Sirani, quella del Principe e Principesse Barberini nei Corsini dagli avvocati Giordani e Marchetti.

Decesso. — Ieri moriva dopo breve malattia il dott. Giuseppe Baldissera, medico Municipale di questa città. Teneva questa carica da otto anni. I funerali seguiranno domani, 15 alle ore 11 ant. nella Metropolitana.

Bollettino meteorologico L'ufficio meteorologico del *New-York-Herald* manda la seguente comunicazione in data del 14 corrente:

« Una perturbazione sviluppanto pericolosa energia arriverà sulle coste d'Inghilterra, Norvegia, e probabilmente di Francia verso il 14. Al sud-est ed a nord-est si segnaleno venti freschi. L'Atlantico è assai burrascoso al 40.o di latitudine.

La Cometa di Pons è ora visibile come una stella di seconda grandezza alla sera all'occidente nella costellazione del Pegaso, malgrado la luce della luna. Il suo moto apparente verso il sud è abbastanza rapido; ed attraverserà per esso la costellazione medesima del Pegaso, poi quella dell'Aquario e della Balena. La intensità della sua luce va sempre crescendo e sarà massima intorno alla metà del corrente gennaio. Ma la luce più crescente e prevalente della luna ci toglie per ora di ammirare quest'astro nel suo reale splendore. Nel campo dei cannocchiali si è già notato un allungamento della nebulosità della cometa in direzione opposta alla posizione del sole; ed ora ha una lieve coda. L'altra sera si trovava alla minima distanza dalla terra e nel 25 gennaio alla minima distanza dal sole.

Vedova Borluzzi offerte antecedenti L. 200.60.

Callegeri Antonio L. 1 — Baracchio Gaetano C. 50 — Rebasto Antonio L. 1 — N. N. L. 1 — N. N. L. 1 — N. N. C. 50 — Maura Giuseppe (Fiume di Pordenone) L. 1 — Marsara Celeste e consorte (di Venezia) L. 1 — N. N. C. 50 — Francesco Minisini — L. 2 — Famiglia Peressini L. 1 — Pietro Cardina L. 1 — Ufficio Manutenzioni Ferrovia Pontebana L. 3 — Gio. Batta Visentini C. 20 — N. N. C. 50 — Lombardini e Cigolotti L. 1 — Antonio Bianchi C. 50 — Buttinasca Angelo C. 50 Fratelli Tellini L. 1 — Carlo Mocenigo C. 50 — Mario B. C. 50 — Pittana e Springolo L. 1.50 — Giuseppe della Vedova L. 1.50 — Totale Lire 224,30

TELEGRAMMI

Londra 12 — Il *Daily News* ha dal Cairo: Gli emissari del Mahdi sono giunti ad Assuan. I beduini tirarono contro essi. I negozianti europei hanno sgombrato Berber. Avvennero conflitti fra arabi e cristiani. Alcuni europei sarebbero stati uccisi.

Cairo 12 — Il rapporto del ministro della guerra constata che ai dodicimila soldati egiziani con 84 cannoni nel Sudan occorrerebbero tre mesi e milletrecento barche pello sgombero della vallata del Nilo.

Cairo 12 — Il governo prevede un attacco serio da parte dell'Abissinia. I governatori reclutano soldati.

Parigi 12 — Al Senato Magnin fu eletto quarto vice-presidente.

Leroyer assumendo la presidenza, ringraziò. La sessione sarà laboriosa. La presiederà con imparzialità e giustizia.

Il *Temps* smentisce la notizia del *Figaro* che sieno stati ripresi i negoziati con la China.

Ferry non ricevette nessuna nuova proposta.

Alla Camera Brisson assumendo la presidenza disse esser dovere del Parlamento di preservare la nostra generazione dalle severe lezioni del passato e condurla framezzo alle difficoltà. Fece appello alla conciliazione ed al rispetto a tutte le opinioni.

Madrid 12 — Il conte di Parigi è arrivato. Il Re lo ricevette alla stazione e lo abbracciò cordialmente. La stampa commenta questa visita.

La maggioranza dei giornali pubblica articoli benevoli verso il conte.

Serrano dichiarò al Re che la situazione politica esige una pronta soluzione. I giornali dicono che lo scioglimento della Cortes è indispensabile.

Arras 12 — Avvenne una esplosione nella miniera di Ferlay; sette morti e 10 furono ritirati; temesi vi sieno 5 altri feriti.

Cairo 12 — Fu ordinato di sgombrare Khartoum; i cannoni verranno inchiodati; le polveri si getteranno in acqua. Credesi che tutti gli sforzi verranno diretti a difendere Maua, Massaua e Suakin.

Berlino 12 — La *Germania* ha per dispaccio da Pietroburgo che fu arrestata presso Gatschina una donna affigliata al nihilismo, divenuta poi spia. Essa sarebbe stata compagna di Iablonski e lo stesso giorno dell'assassinio di Sudeikine avrebbe attentato alla vita dello czar che si recava a caccia.

Fu constatato che essa era sorella del nihilista impiccato Schellabow. Secondo una voce molto diffusa a Pietroburgo questa donna sarebbe stata già segretamente impiccata.

Pietroburgo 13 — La famiglia imperiale è arrivata, e si installò al palazzo Tuitschtow.

Canton 13 — Le autorità della provincia di Quangtong fanno grandi preparativi per la guerra. Pongono un filo telegrafico fra Canton e la frontiera del Tonkino. Si spediscono ad Hainan rinforzi considerevoli.

Un proclama del Vicerè di Canton invita la popolazione a fare preparativi energici per respingere i francesi ed esprime amicizia verso le altre nazioni.

Alessandria 13 — Il cognato del Mahdi è accampato con 8000 uomini davanti Kartum. Un attacco della città è imminente.

Vienna 13 — Il Troitz sedicente Pongratz, che fu arrestato come imputato del misfatto nella casa del cambiavalute Eisert fu confrontato con quest'ultimo e riconosciuto.

Furono fatti altri tre arresti. Il primo arrestato certo Düschner, già amico intimo del Pongratz, s'era offerto alla polizia come confidente ed era stato arrestato. — Certi suoi atti sollevarono i sospetti di un commissionario; fu arrestato; interrogato si contraddisse. Pare che questo Dürschner avesse fatto la guardia fuori della bottega.

Dai molti testimoni esaminati risulta che il Pongratz è colpevole d'altre grassazioni. Egli era a capo d'una associazione di malfattori.

Taaffe, ministro dell'interno, si è congratulato col presidente della polizia pel rapido arresto degli autori di quell'orrendo quadruplice assassinio.

NOTIZIE DI BORSA

14 gennajo 1884

Rend. it. 5 0[illegible]0 god. 1 genn. 1884	da L. 90.98 a L. 91.—
id. id 1 luglio 1884	da L. 88.75 a L. 88.88
Rend. austr. in carta	da F. 79.50 a L. 79.75
id. in argento	da F. 80.60 a L. 80.70
Fior. eff.	da L. 208.25 a L. 208.50
Banconote austr.	da L. 208.25 a L. 208.50

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 12 gennaio 1884

VENEZIA	48	8	49	23	57
BARI	25	78	72	17	41
FIRENZE	55	48	10	15	8
MILANO	25	48	79	1	85
NAPOLI	15	8	14	60	83
PALERMO	50	69	56	40	29
ROMA	18	75	65	51	6
TORINO	23	75	49	25	40

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da Trieste: ore 9,27 ant. accel. – ore 1,05 pom. om. – ore 8,08 pom. id. – ore 1,11 ant. misto

da Venezia: ore 7,37 ant. diretto – ore 9,54 ant. om. – ore 5,52 pom. accel. – ore 8,28 pom. om. – ore 2,30 ant. misto

da Pontebba: ore 4,56 ant. om. – ore 9,08 ant. id. – ore 4,20 pom. id. – ore 7,44 pom. id. – ore 8,20 pom. diretto

PARTENZE

per Trieste: ore 7,54 ant. om. – ore 6,04 pom. acce – ore 8,47 pom. om. – ore 2,50 ant. misto

per Venezia: ore 5,10 ant. om. – ore 9,34 ant. accel. – ore 4,45 pom. om. – ore 8,28 pom. diretto – ore 1,48 ant. misto

per Pontebba: ore 6,— ant. om. – ore 7,48 ant. diretto – ore 10,35 ant. om. – ore 6,25 pom. id. – ore 9,05 pom. id.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 gennaio 1884	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	753.8	756.2	759.2
Umidità relativa . . .	48	27	35
Stato del cielo . . .	misto	sereno	sereno
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento { direzione	—	N.E	—
Vento { velocità chilom.	—	3	—
Termometro centigrado .	4.0	6.2	1.3

Temperatura { massima 7.5, minima — 0.5 — Temperatura minima all'aperto . . . . — 2.2

ACQUA MIRACOLOSA
per le malattie d'occhi

Questo semplice preparato distillato, tanto rinomato, è l'unico espediente per togliere qualunque infiammazione d'occhi, e malattie in granulazione, ... dispone fluidità, ... gli umori densi e viziosi ... per la molta applicazione ... alla vista.

Prezzo del FLACON L. ... Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce mediante pacco postale.

POLVERE DENTIFRICIA
DI CORALLO

Non v'è inconveniente più rincrescevole che l'aver i denti sporchi i quali guastano l'alito e si rendono intollerabili in compagnia. Per evitare tale spiacente stato, presentiamo la *Polvere dentifricia di corallo*, articolo di tutta confidenza, e l'unica che non contenga preparati nocivi. Netta i denti, impedisce la carie e tutte le altre malattie della bocca. Coll'uso della Polvere corallo, in pochi mesi si avrà la dentatura bianca come l'avorio, e i denti più negletti acquistano in poco tempo la loro robustezza e bianchezza. La scatola sufficiente per sei mesi, centesimi 80.

Vendesi all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Aggiungendo cent. 50 si possono chiedere scatole in un solo pacco postale.

TRAFORO ARTISTICO

Unica rappresentanza della casa Barelli e deposito di tutti gli utensili per il traforo artistico presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28

TAVOLETTA

Tavoletta perfezionata, con riformo in ferro ed unito morsetto a vite in legno che permette di fissarla provvisoriamente a qualunque tavolo senza danneggiarlo L. 1,20.

Detto con morsetto in ferro L. 2.

Punte da traparo

Punte da traparo a gambo quadrangolare ultimo modello, fatte fabbricare espressamente dalla casa P. Barelli. Prezzo centesimi 10 dozzina.

BALSAMO
DI GERUSALEMME

Questo balsamo si adopera con gran vantaggio nella reumatalgia ... cambiandole mattina e sera.

Ogni boccettino L. 1.

Deposito in Udine all'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

NON PIÙ LE TRISTI CONSEGUENZE DEL TAGLIO DEI CALLI

Esperimentato ... del premiato balsamo Lasz, callifugo incomparabile ... l'America, Egitto, Turchia, Inghilterra ed Austria-Ungheria

Questo premiato Callifugo ... Lasz Leopoldo di Padova, ... CALLI, ... senza ... un semplice pennellino. — Boccetta ... L. 1 ... la firma dell'inventore e del modo di usare il *Callifugo*.

Deposito per Udine e Provincia presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

(50) aumento di cent. 50 si spedisce franco nel Regno ... a servizio dei pacchi postali.

NOTES LAVAGNA
ULTIMA NOVITÀ

Indispensabili per albergatori, ... negozianti, ... Vendesi alla libreria del Patronato al prezzo di centesimi 25 e 50.

NOTES LAVANDAIA

colle liste della biancheria, indispensabile alle lavandaie e alle madri di famiglia. — Trovansi vendibili alla libreria del Patronato, al prezzo di lire 1.

ACQUA
BALSAMICA DENTIFRICIA SOTTOCASA

per la cura della bocca e conservazione dei denti

preparata da SOTTOCASA profumiere

Fornitore Brevettato

delle

RR. Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIATO

alle Esposizioni Industriali di Milano 1871 e 1873

Nulla esiste di più pericoloso pei denti quanto la pituitosità viscosa che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono l'indigestione. Le particelle del cibo che rimangono fra i denti si putrefanno intaccando lo smalto, e col tempo comunicano un odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti, l'**Acqua balsamica Sottocasa** è un rimedio eccellentissimo ed infallibile, anche per liberare i denti dal tartaro incipiente, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiscorbutico, e conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.

Flacone L. 1,50 e 3.

Si vende presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*

HAMON
CUOIO PERFEZIONATO

Indispensabile per affilare i rasoi

Per ottenere un taglio finissimo basta stendere un po' di pasta scelta perfezionata sul lato in legno dell'apparecchio, e un po' di sevo sul lato in cuoio. Passato alquanto volte il rasoio sul legno si termini di ripassarlo sul cuoio.

Prezzo del cuoio Hamon perfezionato L. 1.75 e 2.25.

Pasta scelta perfezionata centesimi 35 al pezzo.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine.

Ranno Chimico Metallurgico
Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vero brunitore istantaneo degli oggetti d'oro, argento, pachfond, bronzo, rame, ottone, stagno, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed encomi, raccomandato alle chiese, stabilimenti, trattorie, alberghi, caffè, ecc. nonchè a tutte le famiglie per vera ed assoluta utilità nella ripulitura e relativa conservazione delle posaterie, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Vendesi in flaconi grandi a cent. 60 cadauno, mezzo flacon 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 2,50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Le richieste alla fabbrica devono essere dirette esclusivamente all'inventore — G. C. De Laiti — Milano, via Bramante n. 35.

N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo posto o da porsi in vendita sotto qualsiasi denominazione, è e verrà dichiarato falsificazione. Esigere la firma del fabbricatore sull'etichetta portata dai flaconi e bottiglie, e badare al *Timbro ma ... a sigillo* della ceralacca a sigillo dei medesimi.

Vetro Solubile

Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile. Leggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza vetrosa talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon L. 0,75.

Dirigersi all'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

PEI COMMERCIANTI

1000 fogli di buonissima carta commerciale con intestazione, L. 12.

1000 sopracoperte colle copertagnole con intestazione, L. 10.

Rivolgere commissioni alla tipografia del Patronato editrice.

Farina Indiana

La Farina Indiana è un misto di tutte le piante farinifere ed amilacee di tutte le Indie e dell'America del Sud, ricavata dalle diverse famiglie di palme, da rizomi di alcune canne e sottratte alla ... Questo prodotto è stato sperimentato da lunga pezza, come pure approvato dai pratici dell'arte salutare, essere la vera nutrizione pei bambini ammalati, superiore a tutte le altre farine alimentari, come la Tapioca, la Revalenta, ecc. — I Catarri intestinali cronici - la Tabe mesenterica - la Rachitide - la Scrofola - la Debolezza generale ... di tutte le malattie acute, sono curate dalla Farina Indiana: è mirabile la sua nutrizione non solo pei bambini, ma per gli adulti ancora.

Ogni scatola di un Kilo L. 4 - da grammi 500, L. 2.50 - da grammi 250, Lire 1.50.

Deposito in Udine all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28 — Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

SCOLORINA

Nuovo ritrovato infallibile per far sparire all'istante qualunque sorta di tessuto bianco le macchie d'inchiostro e colore. Indispensabile per poter correggere qualunque errore di scritturazione senza punto alterare il colore e lo spessore della carta.

Il flacon Lire 1.20

Vendesi presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll'aumento di cent. 10 si spedisce franco ovunque esiste il servizio dei pacchi postali.

CEROTTO
detto MIRABILE

Le incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prova. È valevole ... flussioni di denti, delle glandole, delle gengive ecc. È ottimo per tumori freddi, glandolari, scrofole, ostruzioni di milza, di fegato, per alcuno apostema, e doglie flasse e vaganti reumatiche; e così pure per calli, per panericci, per contusioni e per ferite o mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare.

Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2.50. Unico deposito per l'Italia presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce nel Regno col mezzo postale.

ASSORTIMENTO
CANDELE DI CERA

della Reale e Privilegiata Fabbrica

DI GIUSEPPE REALI ED. ERRDE GAVAZZI

IN VENEZIA

PRESSO LA FARMACIA LUIGI PETRACCO

IN CHIAVRIS — (UDINE)

Questa cera che per le sue qualità speciali fu encomiata venne premiata con medaglia d'argento alle Esposizioni di Monaco, Vienna, Napoli, Londra, Parigi, Filadelfia ed ultimamente a quella Nazionale di Milano, gode di tale un credito che fu ed è ricercatissima non solo presso di noi, ma ben anco presso le altre nazioni.

Tra le sue buone qualità, questa è la più importante che essa per la sua consistenza ha una durata approssimativamente doppia di quella di un cero di egual peso delle altre fabbriche nazionali.

Ciò costituisce già un sensibile vantaggio economico alle Fabbricerie a cui la si offre a prezzi che non temono concorrenza.

Qualità adunque superiore e senza eccezione prezzi modicissimi lasciano sperare al sottoscritto di essere onorato di numerose ricerche.

LUIGI PETRACCO.

NOTES

Svariato assortimento di notes, legatura in tela inglese, in tela russa, in pelle con taglio dorato. Grande deposito presso la libreria del Patronato, Udine.

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28.

Prezzo L. 6 alla bottiglia valida per giorni 30 di cura.

Nello stabilimento Cassarini si trovano tutte le specialità nazionali ed estere, tutti gli strumenti ed apparecchi più recenti per chirurgia, vini, liquori, profumerie

Il sovrano dei depurativi per la gotta, l'erpete, i dolori articolari, le affezioni emorroidali, la scrofola, la rachitide, e tutte le malattie della pelle.

Depurativo prescritto dai primari medici, per la sua efficacia e per non essere venduto a prezzo favoloso come altri depurativi, che si vogliono far credere superiori a tutti.